

*Efficienza
e rispetto
dell'ambiente,
le condizioni
per la crescita
delle attività
produttive
e il
miglioramento
della qualità
della vita*



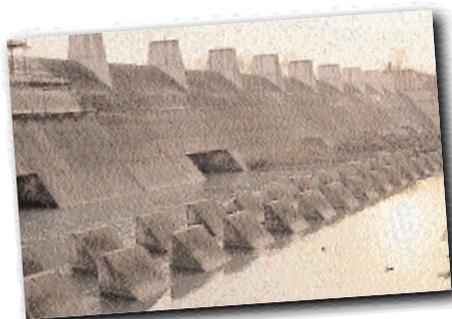
Uno sviluppo pulito

Nel '95, all'inizio del mandato, avevamo preso un impegno preciso: trovare le condizioni per un confronto politico che rafforzasse gli obiettivi unitari della coalizione. Per la prima volta, forze di diversa estrazione collaboravano nel governo locale. A distanza di quattro anni posso dire che l'unità di obiettivi è stata la forza che ha portato a conclusioni importanti per l'assetto sociale e le infrastrutture della provincia.

Ecco il giudizio che Gian Carlo Muzzarelli, 44 anni, vice presidente della Provincia e assessore all'ambiente e programmazione, traccia sull'esperienza di questi anni. «Dovevamo rispondere alle esigenze del territorio - continua - e le risposte hanno trovato una sintesi nel Piano territoriale di coordinamento provinciale, principale strumento urbanistico dell'ente». Una parte importante di esso è dedicata alle

politiche ambientali e allo «sviluppo socialmente sostenibile». Spiega Muzzarelli: «Bisogna da un lato adeguarsi alle regole europee, dall'altro sfruttare le opportunità locali. Una sfida raccolta assieme agli imprenditori. Non dimentichiamo - continua il vice presidente della Provincia - che le imprese hanno speso in cinque anni, 2500 miliardi per la qualità della produzione e per renderla ambientalmente compatibile. E una di esse, la Marazzi, ha conseguito la certificazione Emas: ci sono pochi altri casi in Italia».

Sempre in tema ambientale Muzzarelli cita l'approvazione del Piano paesistico - «un patto con le autonomie locali per aumentare la protezione del territorio e preservare le risorse fondamentali» - e l'ambiziosa operazione avviata con il Forum per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile. «Un'ottantina di soggetti diversi - imprese, volontariato, enti locali, ecc... - si sono incontrati più volte, a gruppi, definendo le possibili convergenze sui temi ambientali. Un lavoro certosino, concluso trovando il giusto equilibrio tra la necessità di ulteriore sviluppo, le esigenze di competitività e la qualità di vita». Si sono così identificati poli provinciali di sviluppo (come Mirandola e Carpi) e di qualificazione (Modena e Sassuolo). «Una scelta cui una realtà forte come la nostra non poteva sottrarsi. E intanto le autonomie locali stanno elaborando anche un piano d'azione denominato Agenda XXI che indica i comportamenti più rispettosi per l'ambiente ai vari livelli».

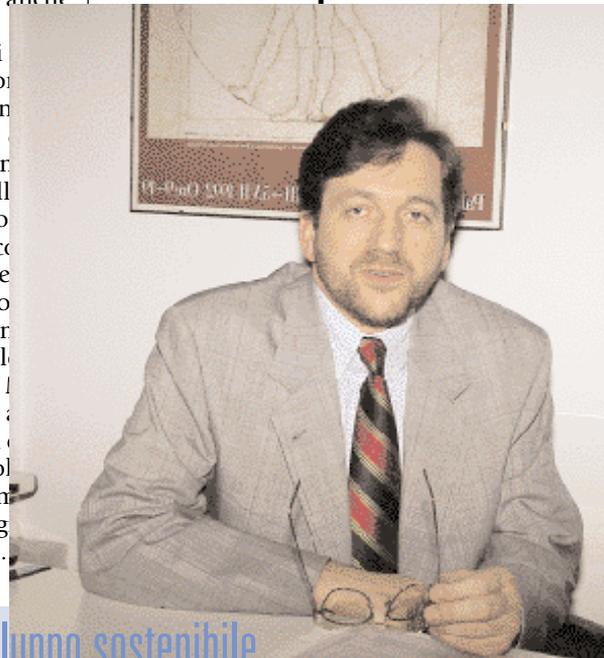


«Noi - fa notare Muzzarelli - siamo già una provincia europea, nel senso più avanzato del termine. Perciò una pianificazione corretta deve governare la tenuta del sistema sociale, valutando anche i fenomeni migratori. Tutto questo ha implicazioni forti sui temi della sicurezza e dell'ordine pubblico: non a caso la Provincia è molto rigorosa nei controlli sugli appalti di opere pubbliche».

C'è stato un altro grande filone nell'attività amministrativa: il piano provinciale trasporti con il nodo tormentato dell'alta velocità ferroviaria e del trasporto merci, ma anche con le indicazioni varie per l'area della ceramica (la Modena-Sassuolo urbana e l'ex Bretella, ora definita collegamento Campogalliano-Sassuolo) e per la pianura (il tracciato della Cispadana). «Tutti nodi risolti - commenta Muzzarelli - prendendo decisioni politicamente non facili: ora bisogna passare alla fase operativa». «Ma oltre che di infrastrutture per la mobilità - dichiara l'assessore - ci siamo occupati anche di altri piani operativi importanti. Penso al Piano attività estrattive, ormai per larga parte operativo, e a quello per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. In quest'ultimo caso il riassetto è già definito, in base

alle indicazioni del decreto Ronchi. E l'obiettivo è di avere entro il '99 un'isola ecologica in ogni Comune. Quanto alle discariche, si è deciso di mantenere le attuali con loro chiusura progressiva a partire dal 2002, mentre due nuovi siti sono stati confermati a Maranello e Prignano, e un terzo a Castello di Serravalle, nel bolognese. Resta da risolvere il nodo di Prignano: dovremo trovare una soluzione, c'è bisogno anche di quella discarica».

Con l'adozione di questi Piani chiusa la fase delle grandi decisioni: la Provincia di Modena, che in «ha acquisito un ruolo nuovo e forte nei rapporti con le autorità locali». Ora «bisogna passare all'attuazione»: ecco l'obiettivo per la prossima legislatura. Qualche rammarico dopo quattro anni trascorsi? «Non avevamo lizzato tre opere pubbliche imposte come la tangenziale di Castelfranco, il terzo lotto della Modena-Sassuolo, la circonvallazione di Nonantola. Ma sono - conclude Muzzarelli - motivi di legittimo orgoglio». Un altro punto? «La gestione dei piani regolatori ormai siamo in grado di esprimere pareri di competenza in soli 80 giorni contro i 120 stabiliti dalla legge».



Una legislatura all'insegna dello sviluppo sostenibile

L'allarme lanciato alla conferenza di Rio nel 1990 sulla necessità di avviare politiche internazionali di sviluppo sostenibile esige da parte dei Governi di tutto il mondo scelte concrete in favore della tutela delle risorse naturali e della riduzione delle emissioni di gas serra nell'atmosfera. Ma anche gli enti locali possono dare il loro contributo e, specie in Europa, non sono rimasti insensibili a queste sollecitazioni.

La Provincia di Modena, in questa legislatura, ha innanzitutto concentrato l'attenzione sull'individuazione puntuale delle "sofferenze" ambientali del sistema Modena; un lavoro che ha portato alla stesura delle proposte del piano paesistico regionale e al suo recente aggiornamento dove per oltre il 60 per cento del territorio provinciale è stata prevista una qualche forma di tutela ambientale. Il piano paesistico ha rappresentato per la Provincia il filo conduttore per stabilire le scelte programmatiche sull'utilizzo del territorio. Per realizzare cioè il piano territoriale di coordinamento, quella sorta di piano regolatore provinciale che a sua volta rap-

presenta il punto di riferimento per i piani regolatori comunali. Nel Ptcp, approvato di recente, la filosofia dello sviluppo sostenibile è una priorità assoluta. Con il riordino dei 400 insediamenti produttivi presenti nel territorio provinciale, la localizzazione delle nuove grandi infrastrutture, la definizione delle condizioni per lo sviluppo del comprensorio ceramico e della grande industria si vuole garantire per il futuro uno sviluppo economico e sociale compatibile con la tutela delle risorse naturali.

Ulteriori verifiche sono poi arrivate dall'approvazione del Piano delle attività estrattive dove si abbina la tutela delle risorse naturali con l'esigenza del sistema economico di avere a disposizione materiali a prezzi competitivi e dalla gestione del Piano rifiuti che ha visto registrare un costante aumento della raccolta differenziata fino ad arrivare a quota 12 per cento nel 1997.

Con le nuove norme previste dal decreto Ronchi si è ulteriormente intensificata l'azione del servizio provinciale controlli ambientali che coordina l'attività di Arpa,

Noe dei carabinieri e Guardie ecologiche. I controlli ambientali eseguiti dalla Provincia prevedono anche il monitoraggio costante della qualità dell'aria e delle acque. I controlli sono accompagnati dall'attività di coordinamento e programmazione in materia di smaltimento di rifiuti, di miglioramento delle reti idrica e fognaria e dalle competenze delegate dalla Regione alla Provincia sul controllo dei piani regolatori comunali e sulle politiche per la casa. La legislatura si è caratterizzata anche per le scelte operate dalla Provincia in materia di grandi infrastrutture, come l'alta velocità ferroviaria, finalizzate a ridurre l'impatto ambientale del trasporto su gomma.

Con la creazione da parte della Provincia e del Comune di Modena del Forum sullo sviluppo sostenibile al quale partecipano enti, associazioni economiche, sindacati e ordini professionali è stata lanciata la nuova sfida dei prossimi anni: come contribuire in sede locale alla riduzioni delle emissioni dei gas serra nell'atmosfera e garantire una sempre maggiore tutela ambientale.